

Il giorno della memoria come momento di riflessione sulla storia, certo, ma anche e soprattutto occasione per ripensare ai meccanismi che hanno permesso quegli orrori: il pregiudizio, l'ottundimento della ragione e del senso critico, l'obbedienza cieca all'autorità.

La prima A, con il contributo della seconda A, classi a tempo prolungato, hanno realizzato questa installazione negli spazi della scuola riscuotendo curiosità, domande, commenti da parte di adulti e ragazzi.

Proprio quello che ci voleva, infatti che cosa è l'arte oggi se non un mezzo per stimolare domande nel fruitore? Farsi delle domande è il miglior modo di svegliare il cervello.

